



## Il dirigibile Goodyear sui cieli del Lodigiano

È decollato da Vairano di Vidigulfo, nel Pavese, per dirigersi verso Monza in occasione della seconda tappa del Wec, il campionato Mondiale Endurance. Il passaggio del celebre dirigibile della Goodyear sui cieli del Lodigiano

nel fine settimana non è certo passato inosservato e in tanti hanno immortalato il volo del Blimp. Lungo 75 metri, il dirigibile può trasportare due piloti e un massimo di 14 passeggeri, mentre per le operazioni di decollo servono

tre addetti a terra: può raggiungere una velocità massima di 125 chilometri orari, non molto di questi tempi, ma vuoi mettere il fascino. Il primo prototipo risale all'ormai lontano 1917.

## LA MANIFESTAZIONE Ieri mattina gli appassionati si sono dati appuntamento nel cuore della città

«La moto è come un abito da indossare. Va impreziosito con accessori che lo rendono unico per chi lo porta»

di **Lucia Macchioni**

Il rombo dei motori in piazza della Vittoria ha rotto il silenzio di una tranquilla domenica mattina di piena estate: una sfilata sulle due ruote che è sopraggiunta nel cuore della città di Lodi, all'ombra della cattedrale, percorrendo un itinerario che ha preso il via da Codogno, dal "Burning roads garage", concessionario "Indian" nella Provincia di Lodi. E il corteo, scortato dalla polizia locale di Lodi, ha fatto tappa anche nel capoluogo catturando gli sguardi di appassionati e curiosi.

Veri gioielli della casa motociclistica americana, sbarcati nuovamente nello stivale da circa sette anni a questa parte, dando vita a una vera passione per tanti lodigiani che oggi vivono avventure lunghe migliaia di chilometri a bordo delle due ruote. «La moto è come un abito da indossare - dichiara Diego Ferrara, presidente dell'Imrg (Indian motorcycle riders group) - . Va impreziosito e personalizzato con accessori che lo rendono unico: perfetto da calzare a seconda del gusto e dello stato d'animo di chi lo porta».

Una passione, quella per le motociclette, che non si limita ai motori ma che coinvolge gli appassionati con dettagli e accessori sempre nuovi: «Si tratta della possibilità di sen-



## Rombo "Indian" in piazza: una sfilata su due ruote



Le moto arrivate ieri in piazza della Vittoria, una manifestazione che ha visto protagonista l'Imrg (Indian motorcycle riders group) Macchioni

tirla tua» spiega Adriano Semprini, mostrandoci la sua moto "Indian" nella tonalità del giallo, arricchita con dettagli in pelle e "wrappature", oltre che filtro e marmitta modificati. Ma il primo vero marchio a stelle e strisce, divenuto celebre dopo il film interpretato da Anthony Hopkins, "Indian: la grande sfida", ha riscosso sempre più appassionati, portando a Lodi anche gruppi di motociclisti provenienti da Cremona e Bergamo: gli "Hells Angels" e gli "Sgagnamanuber".

Tra le file di moto esposte in piazza, c'erano un centinaio di modelli: stili e tendenze che spaziavano da trike tre ruote, moto da strada, vintage e turing per veri e propri gioielli dotati di tutti i confort per rendere perfetto un viaggio lungo chilometri: navigatore, computer di bordo e tanto di musica con la propria playlist preferita, da assaporare anche in motocicletta. «All'interno della rassegna "Codogno riparte" si

è trattato della prima occasione dopo la pandemia per ritrovarsi grazie a un evento di gruppo - spiega Rocco Roberto, "Diler" dell'officina "Burning roads garage" - : originariamente organizzato in una tre giorni all'insegna di musica, festa e

buona compagnia, l'abbiamo proposta con un "ran", un itinerario tra Codogno, Lodi e Castiglione». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'APPUNTAMENTO L'associazione sensibilizza i ciclisti affinché siano sempre provvisti di luci: «Una battaglia per la sicurezza»

Una trentina di persone di tutte le età sabato sera hanno preso parte all'iniziativa lanciata da Fiab Lodi Ciclod: "Pedali nella notte" ha animato le strade cittadine, e non solo, con una carovana di biciclette illuminate di colori, gadget e star light per sensibilizzare il territorio sull'uso della bicicletta.

«Un'attenzione in più da dedicare ai comportamenti individuali di ciascuno di noi - dichiara Giuseppe Mancini, presidente Fiab Lodi Ciclod - che sono alla base della sicurezza stradale».

Dunque, armati di luci e giubbotti catarifrangenti, i lodigiani hanno dato il via a un corteo di biciclette che, come uno sciame di luci, ha sfilato per le vie della città: «Siamo partiti da piazza Castello - spiega Mancini - per arrivare alla pista ciclabile nuova che collega Lodi e San Martino in Strada. Un percorso in notturna che ci ha reso più consapevoli: abbiamo incontrato solo un paio di persone lungo

## Una carovana colorata e luminosa: si pedala nella notte insieme alla Fiab



Il gruppo di Ciclod Fiab munito di luci e giacche catarifrangenti durante la pedalata notturna di sabato

il tragitto su di una strada buia, entrambi sprovvisti di luci. Dunque, una "battaglia" che intendiamo proseguire per una maggior si-

curezza stradale che non può passare in secondo piano».

E, grazie alla partecipazione del gruppo di giovani "Progetto Pre-

sto", la serata ha assunto una vena di freschezza in più: «Ringrazio l'associazione per la collaborazione che ci ha regalato una sferza-

ta di energia - prosegue Mancini - ma anche il bar Wasken boys che ci ha atteso al ritorno da San Martino per una fetta di anguria da mangiare insieme dopo la pedalata».

Ma non finisce qua: grazie alla partecipazione di Tiziano Ceccoli del "Gruppo astrofili Messier 42" di Mairago, i partecipanti hanno fatto una sosta all'altezza di Ca de Bolli, testimoni di un interessante fenomeno della natura: «In una zona particolarmente buia abbiamo ammirato l'allineamento di due pianeti, Marte e Venere. Un valore aggiunto alla nostra uscita serale in bicicletta» conclude il presidente.

E il prossimo evento in programma firmato "Fiab" è previsto per domenica prossima con un'escursione sulle due ruote che partirà alla volta delle colline di San Colombano, alle 5,15 del mattino, per arrivare per tempo per ammirare, all'alba, il sorgere del sole. ■

Lu. Macch.